



COMUNE DI CREMONA

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DI
BENI MOBILI ED IMMOBILI
FINALIZZATO AL CONTENIMENTO
DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO 2022-2024**

Ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della Legge 244/2007

Normativa di riferimento

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008).

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche attuano la suddetta normativa mediante la realizzazione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- 1) delle dotazioni strumentali – anche informatiche – che corredano le stazioni di lavoro dell'automazione dell'ufficio;
- 2) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso – previa verifica di fattibilità – a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- 3) delle spese connesse alle reti di trasmissione dati e telefonia mobile;
- 4) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO

Capitolo 1) SISTEMI INFORMATIVI E STRUMENTAZIONE INFORMATICA

Il Piano di triennale di Razionalizzazione dell'ambito informatico del Comune di Cremona va di pari passo con l'implementazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione frutto della collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale AGID e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Il piano definisce indicazioni e linee guida che le pubbliche amministrazioni devono assumere come riferimenti strategici di razionalizzazione ed innovazione dei propri sistemi e servizi a cittadini ed imprese.

La razionalizzazione delle infrastrutture e dei sistemi informativi anche fa parte di un obiettivo strategico dell'ente, in coerenza con un percorso intrapreso negli anni precedenti e che impegnerà anche i prossimi, data la rilevanza dell'ambito strategico ICT nel percorso di transizione al digitale che il Comune di Cremona, e tutto il Paese, è chiamato a seguire.

Seguire il percorso tracciato da AGID che mette a fattor comune le strategie di innovazione relative a servizi digitali, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza informatica, consente la razionalizzazione di tutto il sistema informatico con benefici materiali (minor costi) e indiretti (immagine, livelli di servizio di qualità, maggiore sicurezza).

L'insieme degli interventi individuati ed il piano di razionalizzazione che ne deriva riguardano: l'infrastruttura datacenter, le dotazioni personali, i servizi digitalizzati, la cyber security e lo smart working, servizi che contribuiranno al raggiungimento dei benefici sopra indicati, in termini di efficienza nell'esecuzione dei processi e di miglioramento dei servizi interni e verso i cittadini (cittadinanza digitale)

1.1 SERVIZI

- **Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**

Il Comune di Cremona intende avvalersi, quando possibile, del riuso di software e di modelli standard in Designer Italia, per l'erogazione dei suoi servizi. Esempi concreti già attuati sono: l'agenda online relativa agli appuntamenti che il cittadino prende in autonomia per gli sportelli e la customizzazione del nuovo sito dei musei.

Anche il sito istituzionale del Comune, la cui revisione partirà nel 2022, dovrà derivare da un sito in riuso o da un Software as a Service disponibile sul market place Agid.

- **Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**

Si prevede di adeguare/rigenerare i siti dell'ente migliorandone l'accessibilità e l'esperienza d'uso

1.2. DATI

Agid richiede di:

- **Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese**

- **Aumentare la qualità dei dati e dei metadati**

- **Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati**

Al fine di agevolare, standardizzare e razionalizzare la raccolta e la condivisione dei dati l'ente ha aderito al Gruppo denominato Engage costituito nel Protocollo d'intesa "Innovazione d'Insieme" - per condivisione tra pubbliche amministrazioni in un contesto permanente di consultazione sulle migliori prassi e linee guida in ambito ICT.

Il Protocollo d'intesa "Innovazione d'Insieme", si propone come unico soggetto fatto da persone che lavorano per la digitalizzazione dei processi nel tentativo di porre le basi per la standardizzazione non solo di interfacce applicative e del glossario per la fruizione dei dati, ma per uniformare modelli di sviluppo generali ma adattabili quanto basta a risolvere i problemi e le esigenze dei territori. Si propone quindi la definizione di modelli di interoperabilità per una condivisione e fruizione dei dati nella PA

1.3. PIATTAFORME

L'ente ha già adottato diverse piattaforme messe a disposizione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Nel 2022, 23 e 24 dovrà proseguire il percorso SPID, di accesso unico con SPID e CIE, di completamento con PagoPA, di valutazione e approccio di NoiPA (gestione presenze e cedolini dei dipendenti), di predisposizione per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti, di ampliamento dei servizi offerti con AppIO.

1.4. INFRASTRUTTURE

1.4.1 Cloud

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Il Comune di Cremona ha intrapreso un percorso di razionalizzazione della propria infrastruttura approvando, in febbraio 2021, un accordo con un Cloud Service Provider CSP qualificato da Agid ARIA SpA, dandosi l'obiettivo di transizione del data center comunale verso il Cloud, seguendo le linee guida definite da AgID e dal Team per la Trasformazione Digitale indicate nel "Piano di Cloud Enablement".

I vantaggi economici del passaggio al Cloud non sono subito evidenti perché non si passa da un sistema ON PREM ad un sistema CLOUD a parità di efficienza ma il passaggio abilita a benefici che prima non si potevano avere e che ora sono intrinseci.

Il Cloud infatti abilita a notevoli vantaggi intrinseci in termini di incremento di affidabilità dei sistemi IT, di qualità dei servizi erogati, di riduzione del rischio di dipendenza esclusiva dal fornitore dell'infrastruttura (lock-in), di aumento della sicurezza e protezione dei dati, di riduzione dei costi a medio e lungo termine, di riconoscere soltanto gli effettivi consumi (pay-per-use), di possibilità di intervenire h24 7 su 7.

Va considerato anche che i maggiori costi iniziali relativi alla migrazione verso il cloud sono imprescindibili perché si innalzano in modo significativo i livelli di sicurezza permettendo all'ente di ridurre notevolmente i rischi di cadere vittima di attacchi informatici. Senza queste misure intrinseche al processo di razionalizzazione dell'infrastruttura l'ente sarebbe esposto a notevoli rischi di attacco che potrebbero provocare costi incalcolabili.

Il passaggio al cloud comporta una serie di costi cessanti quali:

- costi relativi al nodo di Disaster Recovery, per circa € 24.000
- costi di supporto e manutenzione al Database Oracle, per € 17.650
- costi relativi a nodo in SPC Cloud, per circa € 33.000
- costi relativi alla piattaforma di smart working Leonardo, per circa € 27.000
- costi relativi a manutenzione e assistenza infrastruttura Simplivity, per circa € 10.000
- costi relativi alla facility (energia elettrica e raffrescamento), per circa € 15.000

Inoltre il passaggio al cloud comporta una serie di risparmi su acquisti quali:

- risparmi relativi a noleggio operativo + servizi di gestione nuova infrastruttura on premise, per circa € 22.917

- risparmi licenze windows Data Center per € 26.855
- risparmi licenza VDA microsoft per utilizzo VDI puro per circa € 20.000
- risparmi licenza relativi alla piattaforma di VDI Citrix per circa € 30.000,
- risparmi per figura professionale aggiuntiva dedicata alla gestione dell'infrastruttura per circa € 40.000

Nel 2022 si procederà ad attivare una nuova infrastruttura VDI (Virtual Desktop Infrastructure) che consentirà:

- una gestione centralizzata degli aggiornamenti di sistema e degli applicativi
- una gestione semplificata dei terminali
- una semplificazione nella gestione dello smart working.
- un aumento della sicurezza nell'uso degli applicativi, sia da remoto sia internamente

Nel 2022 e 2023 verranno valutati i software inadeguati al Cloud e comunque obsoleti per motivi funzionali o di sicurezza, per una loro sostituzione.

Laddove necessario si provvederà anche ad una razionalizzazione degli applicativi software, in funzione delle esigenze e specifici servizi cloud nativi che il CSP renderà disponibili.

Da gennaio 2022 fino a fine 2024, l'infrastruttura in cloud, grazie alla sua flessibilità di estensione e robustezza, potrà assorbire tutte le evoluzioni che il Percorso di transizione al digitale dei Servizi potrebbe richiedere, sia in estensione sia in contrazione con i seguenti benefici:

- flessibilità nella ridefinizione dell'infrastruttura
- riconoscimento del solo consumo effettivo delle risorse necessarie.

Si evidenzia che i costi dei servizi Cloud prevedono una riduzione a listino dei costi delle risorse computazionali di circa il 6% ogni anno, determinando un automatico risparmio per l'ente a parità di consumi.

L'infrastruttura in cloud sarà gestita dai sistemisti del CSP con competenze professionali specifiche; la governance ed il controllo resterà in capo al Servizio ICT e Agenda Digitale dell'Ente.

1.4.2 Postazioni di Lavoro (PdL)

La consistenza delle postazioni di lavoro attualmente è la seguente:

sono in dotazione agli uffici del nostro Ente 633 dispositivi attivi; la maggior parte di essi sono desktop, una parte sono portatili e 74 sono thin client (postazioni di lavoro virtualizzate).

Il Servizio ICT e Agenda digitale negli anni recenti ha avviato un progetto di ammodernamento dell'intero parco macchine dell'ente, valutando l'opzione di virtualizzazione per una parte dei client (VDI – Virtual Desktop Infrastructure) – come già citato nel punto 1.4.1.

L'attivazione della virtualizzazione delle postazioni di lavoro – come da pianificazione in atti-rappresenta un obiettivo strategico dell'Ente in quanto, anche dal punto di vista della spesa, porta i seguenti vantaggi:

- Obsolescenza hardware più lenta dei pc tradizionali.
- Manutenzione hardware non richiesta.
- Sostituzione della postazione immediata
- Minore manutenzione software (gli aggiornamenti software si installano solo una volta a livello server).
- Risparmio energetico.

Si prevede di proseguire il percorso verso la virtualizzazione dei desktop con una sostituzione graduale delle postazioni fisiche che di volta in volta risulteranno più obsolete, previa valutazione e conferma della bontà della tecnologia di virtualizzazione analizzando anche servizi nativi VDI in Cloud.

1.5. SICUREZZA INFORMATICA

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Il rischio è sempre in aumento occorre innalzare il livello di sicurezza per evitare incidenti per evitare costi maggiori dei danni degli incidenti informatici

L'ente ha eseguito un'analisi di mercato e individuato come fornitore Telecom/Telsy per contrattualizzare entro novembre 2021 una piattaforma di e-learning disponibile per tutti gli utenti del Comune di Cremona per l'attivazione del corso di consapevolezza del rischio cyber.

Tale corso sarà eseguito da tutti gli utenti, che dovranno dare prova di superamento, nei 12 mesi successivi all'attivazione.

- Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

L'ente ha predisposto che tutti i prossimi sviluppi web partano da CMS open e possibilmente specifico per la pubblica amministrazione, certificato AGID, prediligendo dove possibile il riuso del software.

Questo approccio permette di tenere sempre alti i livelli di sicurezza e di attuare standard tra enti della Pubblica amministrazione e di conseguenza di razionalizzare la spesa per il revamping dei siti web della PA.

1.6. ACQUISIZIONI sopra i 40.000 €

1.6.1 Si prosegue dando continuità ai servizi già attivati negli anni precedenti al 2022:

descrizione acquisto	attivato nel	durata del contratto (mesi)	importo totale intervento (€)
Servizi di Connettività primaria e servizi accessori	2021	12+12	200.000
Manutenzione annuale software jente contabilità finanziaria, mandato elettronico, gestione economica e giuridica del personale, tributi, gestione buste risorse umane altri comuni e atti amministrativi.	2021	12	58.000

1.6.2 Acquisizioni previste nel 2022:

descrizione acquisto	attivare nel	durata del contratto (mesi)	importo totale previsto (€)	Tipo di spesa
Manutenzione software jente contabilità finanziaria, mandato elettronico, gestione economica e giuridica del personale, tributi, gestione buste risorse umane altri comuni e atti amministrativi.	2022	24	116.000	spesa di funzionamento
Servizio di service desk delle postazioni di lavoro e software di base	2022	24+24	440.000	spesa di funzionamento
Servizio a canone apparati UTM per sicurezza completa e alta affidabilità networking + servizi accessori	2022	30+24	527.000	spesa di funzionamento
Servizio di analisi e sviluppo del nuovo sito istituzionale conforme alle linee guida Agid	2022	36	70.000	spesa di funzionamento
Nuovo centralino fonia digitale VOIP servizio saas/on premise	2022	48	250.000	spesa variabile
Servizio di analisi e sviluppo per l'Università con integrazione bacheca alloggi università	2022	36	55.000	spesa variabile

1.6.3 Acquisizioni previste nel 2023:

descrizione acquisto	attivare nel	durata del contratto (mesi)	importo totale intervento (€)	Tipo di spesa
Servizi di Connettività primaria e servizi accessori	2023	12+12	200.000	spesa di funzionamento
Servizi di supporto professionale per la transizione digitale	2023	12	100.000	spesa variabile
Sistema di votazione Consiglio Comunale (dotazione impianto audio e gestione della votazione remota)	2023	12	58.000	spesa variabile
Suite applicativa software risorse umane – NoiPa o altri	2023	48	72.000	spesa variabile

1.7 Fotocopiatrici digitali multifunzione

Situazione attuale

Gli uffici del Comune di Cremona dispongono di fotocopiatrici digitali multifunzione, utilizzabili cioè anche come stampanti, scanner ed in alcuni modelli fax, di elevata affidabilità. Già da tempo sono acquisite mediante contratti di noleggio che prevedono il pagamento di un canone trimestrale, comprendente la spesa per consegna ed installazione, assistenza e manutenzione, fornitura di tutti i beni di consumo e di ricambio, esclusa la carta, ritiro della macchina usata e ritiro e smaltimento dei toner usati. Scelta che presenta diversi vantaggi, come ad esempio non dover finanziare la spesa in un'unica soluzione, usufruire del supporto della ditta fornitrice per installazione e manutenzione della macchina, la gestione delle forniture dei componenti e dei materiali di consumo, nessun problema di obsolescenza. Tale opzione risulta inoltre coerente con uno dei pilastri dell'Economia circolare, ossia il prodotto inteso come servizio. Al termine del noleggio, il fornitore potrà dare ai prodotti una nuova vita grazie alla riparazione e ricostruzione o utilizzarli come nuove risorse per altri prodotti.

Le apparecchiature a disposizione degli uffici comunali sono in tutto 52, di cui tre a colori (nessuna variazione quantitativa rispetto al 2020).

Misure di razionalizzazione per il triennio 2022-2024

Nel prossimo triennio proseguirà la sostituzione delle fotocopiatrici aventi contratti di noleggio in scadenza (precisamente n. 8 nel 2022, n. 23 nel 2023, n. 8 nel 2024), scegliendo i modelli più adeguati alle effettive necessità degli uffici, sia in termini di caratteristiche tecniche, sia in termini di numero copie comprese nel canone trimestrale e, per ridurre il canone, si allungherà la durata contrattuale (da 48 a 60 mesi).

In un'ottica di razionalizzazione della spesa, per la sostituzione, ci si avvarrà principalmente delle convenzioni Consip che, oltre ad offrire condizioni economiche molto convenienti, presentano le seguenti caratteristiche:

1) Conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM);

2) Rispetto dei seguenti requisiti ambientali:

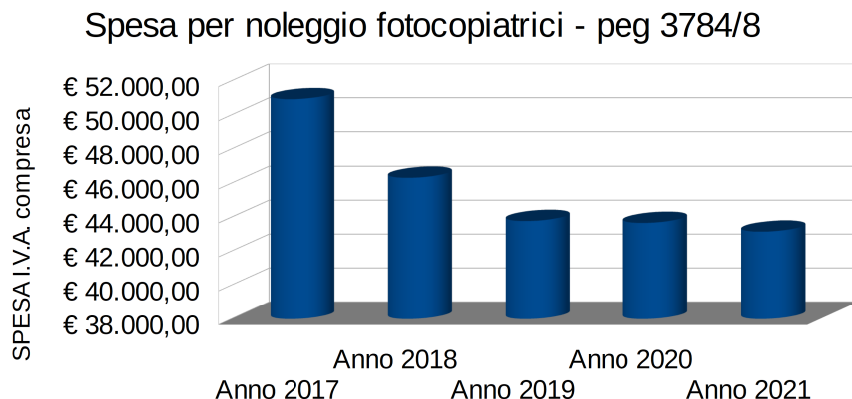
- Contenimento dei consumi energetici

- Rispetto delle direttive R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), R.O.H.S. (Restriction of Hazardous Substances Directive), marcatura CE

- Le cartucce di toner e a getto di inchiostro fornite dovranno essere, per almeno il 30% in numero, rigenerate («preparate per il riutilizzo») conformi alle specifiche tecniche contenute nei CAM per le forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro vigenti.

In caso di indisponibilità delle convenzioni o dei modelli offerti rispetto alle necessità dell'Ente, si espletano gare utilizzando la piattaforma di e-procurement Sintel di Aria Spa Regione Lombardia.

Negli ultimi 5 anni si è ottenuto un progressivo contenimento della spesa per le fotocopiatrici, assestata intorno ad euro 44.000 euro I.V.A. compresa, come evidenziato nel grafico seguente:



Nel prossimo triennio, nell'ambito dell'obiettivo strategico dell'Ente di razionalizzazione delle infrastrutture e dei sistemi informativi, si metteranno inoltre in campo delle azioni di comunicazione rivolte ai vari uffici comunali per ridurre l'utilizzo del numero di stampe a favore dei documenti digitali, ai fini del miglioramento dell'efficienza nell'esecuzione dei processi e dei servizi interni e verso i cittadini (cittadinanza digitale).

Capitolo 2) AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Situazione attuale

La consistenza attuale del parco mezzi comunale è la seguente:

Descrizione	q.tà
Autovetture ed autoveicoli uso speciale (di cui 5 a noleggio)	31
Autocarri (di cui 2 a noleggio)	12
Ciclomotori e motocicli	7
Mezzi agricoli e macchine operatrici	6
Rimorchi	2
Totale	58

Composizione in base ad alimentazione e classificazione Euro:

Alimentazione	q.tà
Benzina	25
Diesel	15
Ibrida (metano o gpl)	15
elettrica	1
Senza alimentazione	2

Classificazione	q.tà
Euro 0	--
Euro 1	--
Euro 2	4
Euro 3	3
Euro 4	19
Euro 5	5
Euro 6	19
Non classificabili	8

Si precisa che nel 2021 è stata acquistata una autovettura Fiat Tipo bz allestita ad uso Polizia Locale, completa di divisorio di sicurezza e sono state inserite nel parco automezzi due autovetture a noleggio Renault Clio per la Polizia Locale. Si dispone inoltre, in comodato gratuito e per una durata di dodici mesi, di un'auto elettrica modello Citroen Ami offerta da Confcommercio Imprese per l'Italia, della provincia di Cremona.

Durante l'anno sono stati infine trasferiti ad A.E.M. Cremona spa, società in house del Comune di Cremona, n. 9 auto/furgoni e venduti tramite asta n. 5 mezzi.

Misure di razionalizzazione per il triennio 2022-2024

Nel prossimo triennio si proseguirà nelle azioni di contenimento della spesa di gestione delle autovetture, anche se detta spesa risulta difficilmente contraibile, in quanto caratterizzata da elementi fissi non correlati all'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni) e da una parte variabile, legata ad interventi di riparazione e manutenzione, compresa la sostituzione pneumatici delle autovetture.

Le principali misure, già adottate durante questi anni, saranno:

- ❑ progressiva alienazione degli autoveicoli che non risultano più utilizzabili od obsoleti, con una manutenzione eccessivamente onerosa rispetto all'età dei mezzi e sostituzione, ove necessario, con mezzi ecocompatibili. In programma è già prevista la sostituzione del furgone in uso agli elettricisti comunali (Gasolone Diesel euro 4). Per il finanziamento dell'acquisto è stata inoltrata domanda di contributo di euro 8.000,00 a Regione Lombardia come da bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» – Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a soggetti pubblici della Lombardia (d.g.r. n. 4758 del 24 maggio 2021 e d.g.r. n. 5259 del 20 settembre 2021).
- ❑ Dove risulti uno scarso utilizzo, riassegnazione del mezzo ad altro settore che ne necessita, invece di nuovo acquisto.
- ❑ Aggiornamento costante del database contenente i costi di manutenzione, carburanti, assicurativi ecc. e dei km percorsi per ciascun mezzo.
- ❑ Raccomandazione agli uffici di tenere monitorate le scadenze delle varie manutenzioni e di controllare eventuali spie accese, per tenere in buono stato i veicoli.

Capitolo 3) TELEFONIA

Situazione attuale e prospettive

TELEFONIA MOBILE

Le utenze di telefonia mobile attive attualmente sono 343, utilizzate per diversi dispositivi: telefoni cellulari e tablet in dotazione ad amministratori, dirigenti, posizioni organizzative e tecnici, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire, nel contempo, la reperibilità, nonché per modem, router, ecc.. Alcune di esse si sono rese di recente necessarie per le attività di verifica del green pass (presso scuole, Musei, ecc.).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 219/30504 del 5 giugno 2002, sono infatti state fissate le linee di indirizzo per l'utilizzo dei telefoni cellulari presso il Comune di Cremona, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire, nel contempo, la reperibilità al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Direttori di Settore. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 4 febbraio 2015, aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 21 aprile 2021, sono stati assegnati i telefoni cellulari anche al personale comunale per ragioni di servizio.

Nel mese di luglio 2021 l'Amministrazione ha aderito alla nuova convenzione Consip Telefonia Mobile 8. Tutte le utenze mobili sono abilitate al traffico dati con un bundle mensile per la maggior parte di 20 GB (alcune 100 GB).

La spesa per la telefonia mobile viene costantemente monitorata dal settore Sport, Provveditorato ed Economato, che provvede al controllo della spesa rispetto ai dati storici per evidenziare eventuali anomalie. Le telefonate private sono consentite, in quanto gli apparecchi dispongono del servizio di dual billing che permette l'addebito diretto dei costi sul conto corrente personale.

TELEFONIA FISSA

Relativamente alla telefonia fissa, la situazione attuale è la seguente:

- per il Centralino telefonico del Comune ed alcune linee dislocate in edifici comunali diversi, è affidata alla società A2A Smart City S.p.a. di Brescia (a seguito di procedura negoziata con ribasso sulle tariffe convenzione Consip telefonia fissa).

- per tutte le altre linee telefoniche (scuole, impianti sportivi, linee diverse di servizio) è affidata, a seguito di adesione alla convenzione Consip "Telefonia Fissa 5", alla società Fastweb.

Le misure già adottate, in particolare il passaggio di tutte le utenze di telefonia mobile alla nuova convenzione Consip (con le utenze trasformate in ricaricabili, con risparmi sulla tassa di concessione) e della telefonia fissa alla convenzione Consip/Fastweb, hanno portato ad una riduzione della spesa:

VOCE	Spesa 2019	Spesa 2020	Spesa 2021
Spesa Telefonia fissa e mobile	138.700,07	78.607,78	56.274,64
<i>N.B. L'importo 2021 comprende le fatture relative al periodo 1/1-31/8/2021</i>			

Misure di razionalizzazione per il triennio 2021-2023

Proseguono le misure di contenimento già adottate, anche se risulta di difficile contenimento la spesa complessiva, a causa delle maggiori necessità di disporre di apparecchi di telefonia mobile emerse durante l'emergenza sanitaria Covid-19.

Capitolo 4)

BENI IMMOBILI

Situazione attuale e misure di razionalizzazione per il triennio 2022-2024

Proseguendo nella logica di razionalizzazione nell'ottica del migliore utilizzo del patrimonio comunale con l'intento di:

- ✓ recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente,
- ✓ razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto,
- ✓ ottimizzare i costi di gestione,
- ✓ ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi,
- ✓ dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale;

le azioni riguarderanno in particolare i seguenti contenitori:

a) palazzo Magio Grasselli

Rilevante è il recupero alla piena funzionalità dell'edificio che secondo il programma dell'Amministrazione sarà destinato a nuova sede del Conservatorio. Per la realizzazione e la progettazione degli interventi previsti dal progetto in corso di definizione sono stati al momento ottenuti due finanziamenti rispettivamente da Regione Lombardia con decreto n° 11078 del 10/08/2021 per quanto riguarda gli "Interventi Emblematici 2020" e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'Avviso pubblico "Raccolta di proposte progettuali per la selezione di 20 città pilota con le quali elaborare e attuare un piano di investimenti (Italia City Branding 2020)". Per la realizzazione si parteciperà a breve anche all'Avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura denominato "Fondo Cultura".

Gli uffici hanno definito un accordo che prevede il rilascio entro il 31 dicembre 2021 dei due appartamenti ancora in uso ai precedenti inquilini, ciò al fine di consentire nel 2022, a seguito dell'ultimazione della progettazione esecutiva, l'avvio delle procedure di appalto e conseguente inizio dei lavori in condizioni di sicurezza.

b) comparti via Aselli – via Geromini – Loggia dei Militi

In una logica di valorizzazione virtuosa dei rapporti con le società partecipate e di futura riqualificazione / rifunzionalizzazione del Comparto di via Aselli è in corso di valutazione la possibilità di concentrare presso la ex Sede AEM di viale Trento e Trieste tutti gli uffici che hanno attualmente sede nei comparti in oggetto proseguendo la già avviata attività di razionalizzazione degli spazi e di miglioramento della logistica degli ambienti oltre che di agevolazione dell'accesso da parte dell'utenza.

c) comparto ex Croce Rossa e Foro Boario.

A seguito dell'alienazione di una porzione del fabbricato denominato "ex Croce Rossa" e della definizione degli accordi per l'ultimazione dei lavori di riqualificazione degli spazi retrostanti la Palazzina Liberty il comparto sarà oggetto di una prima riqualificazione grazie agli interventi edilizi che saranno eseguiti da parte dei soggetti privati titolari. Nel contempo, in conseguenza di manifestazione d'interesse da parte del medesimo soggetto acquirente della porzione già alienata, il quale ha reso nota la propria esigenza di disporre di spazi aggiuntivi, si è proceduto a richiedere al Ministero per i Beni Culturali specifica autorizzazione per la concessione in uso del piccolo fabbricato denominato "ex Deposito", anch'esso in passato già in uso alla Croce Rossa ed utilizzato quale deposito mezzi.

A seguito del rilascio in data 30 aprile 2021 dell'immobile di proprietà comunale da anni in uso all'Associazione Antifascista Antirazzista potranno essere operate le opportune valutazioni di prospettiva circa il suo riutilizzo e la possibile valorizzazione degli ulteriori spazi residui all'interno dell'area Ex Foro Boario.

d) comparto ex Serre Comunali

A seguito del recente trasferimento ad AEM del Servizio Verde il comparto in oggetto è in fase di dismissione e sono in corso le opportune valutazioni circa il suo possibile riutilizzo in chiave pubblica. Il complesso si trova in una porzione strategica essendo limitrofo alla tangenziale urbana, alla via Castelleone ed alla via Sesto. Pur mantenendo l'attuale destinazione a Servizi, l'area è stata suddivisa in due lotti distinti uno dei quali, avente superficie complessiva di 4.000 mq circa, compresi gli esistenti depositi automezzi e la vetusta serra di maggior dimensione, è stato inserito nel Piano delle Alienazioni ed è destinato ad essere acquistato, o acquisito in diritto di superficie, da parte di operatori che svolgono attività di pubblico interesse. Il secondo lotto, anch'esso di superficie 4.000 mq circa, vede la presenza della palazzina precedentemente destinata ad uffici, deposito ed abitazione del custode, oltre che di strutture ad uso serre stagionali.

e) Area Frazzi e Patrimonio abitativo ERP Quartiere Po

È stata definita la progettazione utile per la partecipazione al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare "PINQuA" D.L. 395 del 16/09/2020 .

Il progetto è stato denominato "Progetto per la riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parte della città - (Quartiere Po)".

Il progetto si caratterizza per l'ampio respiro e coinvolge l'intero quartiere Po, da Piazza Cadorna sino a Lungo Po Europa, Parco al Po ed aree limitrofe alle recentemente recuperate Colonie Padane.

Una parte del progetto si concentra sull'area Frazzi ed ipotizza il suo recupero e restituzione alla cittadinanza. Un'altra parte del progetto prevede l'esecuzione di interventi volti alla riqualificazione del Patrimonio Abitativo comprendente gli alloggi E.R.P di via Vecchia e di via Val di Pado.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato la graduatoria per l'assegnazione dei fondi dalla quale si evince che la proposta presentata da Comune di Cremona è stata ammessa al finanziamento. Si è in attesa della pubblicazione sul sito del MIT del decreto di approvazione del programma e di conoscere le esatte tempistiche di erogazione del contributo.

f) Palazzo Affaitati / Palazzo Soldi

Ai fini del reperimento dei possibili finanziamenti presso il Ministero dei Beni Culturali è stato approntato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica per la riqualificazione di Palazzo Soldi e del complesso di Palazzo Affaitati dove hanno sede Biblioteca e Museo Civico allo scopo di recuperare a sede espositiva museale gli spazi oggi inutilizzati di palazzo Soldi migliorando ed aumentando di conseguenza le capacità espositive del comparto museale.

Il progetto è stato trasmesso alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e paesaggio per le provincie di Cremona, Lodi, Mantova in data 17/06/2021 con PEC PG 42261.

g) Comparto "Vecchio Ospedale"

E' stato predisposto un articolato progetto esteso all'intero comparto "Vecchio Ospedale" (Piazza Lodi, Via Radaelli, Chiesa di San Francesco, S. Maria della Pietà, Piazza Giovanni XXIII, Parco Vecchio Passeggio e relativi edifici presenti, scolastici e non) ed in data 06/03/2021 protocollo A1.20210146090 è stata caricata sul Portale Regionale dedicato la manifestazione di interesse per la partecipazione alla selezione promossa da Regione Lombardia con Decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 - strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027.

Si tratta di un intervento di rigenerazione urbana a vari livelli e di ampio respiro che ha come obiettivo la riqualificazione di edifici, spazi verdi e spazi urbani aperti con una particolare attenzione alle esigenze di natura abitativa ed all'introduzione di servizi a favore della popolazione anziana e dei giovani, nel pieno spirito dell'obiettivo strategico della Regione volto all'implementazione ed alla successiva attuazione di strategie di rigenerazione sostenibile di alcune aree urbane che, facendo leva sulla dimensione dell'abitare, della scuola e della qualità dei servizi sociosanitari, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili (per età, genere e vulnerabilità materiale ed immateriale), riducendo le disuguaglianze materiali ed immateriali e ponendo al centro le comunità locali.

h) Protocollo d'intesa finalizzato alla verifica della fattibilità e realizzazione della nuova sede della Questura di Cremona e della Polizia Stradale, presso l'immobile in via Sesto 39/41 e della nuova sede del Polo cremonese del Politecnico e del Convitto degli studenti universitari presso il compendio demaniale "ex Caserma Manfredini"

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n 33 del 12 luglio 2021 è stata approvata la Bozza del Protocollo d'Intesa finalizzato alla verifica della fattibilità e realizzazione della nuova sede della Questura di Cremona e della Polizia Stradale, presso l'immobile in via Sesto 39/41 e della nuova sede del Polo cremonese del Politecnico e del Convitto degli studenti universitari presso il compendio demaniale "ex Caserma Manfredini". Mediante la medesima Deliberazione si è provveduto ad integrare il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili facenti parte del patrimonio comunale attraverso l'inserimento della porzione del complesso immobiliare di via Sesto 39/41 di proprietà del Comune di Cremona quale immobile da concedere gratuitamente in Diritto di Superficie all'Agenzia del Demanio per 99 anni.

L'operazione rappresenta una iniziativa di sviluppo territoriale di grande valore pubblico per la promozione di un progetto di rifunzionalizzazione di un bene demaniale mediante i fondi per i lavori presso l'ex caserma Manfredini messi a disposizione dalla Fondazione Arvedi-Buschini

Il Protocollo d'Intesa è già stato sottoscritto dal Sindaco e da tutti gli enti interessati pertanto si provvederà a breve con la costituzione del Diritto di Superficie a favore dello stato onde consentire l'avvio delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi attesi.

i) edifici in uso al terzo settore

La disciplina del terzo settore (Dlgs 117/2017) ammette la possibilità per l'ente locale di concedere in comodato ad Associazioni ecc. beni immobili da destinarsi per le attività degli stessi.

La Giunta comunale ha espresso un proprio parere a riguardo che comporterà l'introduzione graduale del nuovo regime in concomitanza con le scadenze delle concessioni in essere.

Ciò comporterà una semplificazione amministrativa, una facilitazione nei rapporti con gli utilizzatori e una risposta efficace alle esigenze manutentive degli immobili.

l) impianti sportivi

Si intende ridefinire i rapporti con le società sportive nell'ottica di supportare le stesse nelle loro attività anche attraverso una trasformazione in comodato dell'attuale regime giuridico.

Alla luce delle prospettate azioni si allega quadro riepilogativo delle locazioni passive verso terzi (allegato A).

m) Alloggi comunali adibiti a servizi diversi

Il Comune di Cremona dispone di "alloggi di servizio", ossia locali residenziali ubicati in complesso edilizio di proprietà dell'Amministrazione Comunale e destinati ad uso pubblico o come sede di uffici e servizi comunali. La regolamentazione, ed il rispettivo elenco degli alloggi, viene disposta da apposito regolamento, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 27/03/2006, modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 20 dicembre 2017.

L'alloggio viene concesso a titolo gratuito ed il valore locativo è determinato con le modalità in vigore per la determinazione del canone oggettivo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Qualora l'alloggio di servizio non sia occupato da almeno 6 mesi ed in caso di mancata assegnazione ad un custode dipendente dell'Amministrazione, l'alloggio può essere assegnato con funzioni di "presidio" ed assegnati sulla base di una graduatoria.

La situazione degli alloggi di servizio - che risultano in tutto 8 - è la seguente:

- 5 alloggi di "presidio";
- alloggio presso ex Serre Comunali: contratto di affitto temporaneo con il già custode;
- alloggio presso Palazzo Affaitati temporaneamente non occupato.

PREVISIONE Canoni passivi di locazione relativi all'anno 2022 – art. 97 bis D.L. 1/2012 convertito in legge in data 24/03/2012 n.27 – art. 30 D.Lgs 33/2013

N°	FINALITA'	UBICAZIONE solo in Cremona	DIMENSIONE INDICATIVA superficie mq.	CANONE ANNUO 2022 euro
Canoni passivi verso terzi:				
1	alloggi protezione sociale	via Trotti n. 10	450	20.500,00
Sommano Euro				
				20.500,00
Canoni passivi nei confronti di Società/Enti partecipati:				
1	magazzino (Centro riuso) (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13	2107	7.457,53
2	Ex Maai (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13	968,25	30.130,67
3	area ex supercinema (Proprietà AEM)	via Goito	830	2.368,57
4	centro per l'impiego (Proprietà Cremona 2011 srl di Fondazione città di Cremona)	corso Matteotti, 15	843	47.052,07
5	uffici comunali (Sportello Edilizia – Tributi) (Fondazione Città di Cremona)	via Geromini n. 7	1935	103.384,44
6	alloggio protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Fores n. 10	88	3.594,00
7	alloggi protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Cadore, 60	182	3.638,76
Sommano Euro				197.626,04
Totale Euro				218.126,04